

A scuola si impara il restauro

Importante iniziativa dell'Ipia di S.Ginesio. Ok della Soprintendenza

San Ginesio

Divanetti in legno, panche stile Liberty, leggi in metallo, un mobile contenitore a due ante. Sono i manufatti, di proprietà del Comune di Montegiorgio, che i ragazzi della classe quinta della sede di San Ginesio dell'Ipia "Ettore Rosa", sottoporranno ad intervento di restauro.

Gli studenti, dell'indirizzo tecnico dell'industria del mobile e arredamento, sono alla prima fase del progetto, che consiste nel rilievo visivo del mobile e nell'acquisizione della forma e dei particolari costruttivi. Quindi si passerà alle tecniche grafiche di rappresentazione, alla relazione sullo stato di conservazione e di restauro, e alle realizzazione delle schede di ogni singolo mobile. Dopo aver appreso le lavorazioni inerenti ai manufatti da restaurare e le principali misure di sicurezza, arriveranno le operazioni di recupero, con il progetto di restauro, la valutazione dello stato di conservazione e del degrado ligneo. Pulitura, disinfestazione, stuccatura, rifacimento parti mancanti, colorazione del legno e finitura saranno le operazioni che i ragazzi svolgeranno sui mobili per completare il lavoro.

L'intervento, che è stato autorizzato dalla Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Urbino (Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche), sarà poi presen-



Gli studenti della classe quinta della sede di San Ginesio dell'Ipia Ettore Rosa

tato con una manifestazione conclusiva per mostrare l'operato degli allievi. "Questo percorso - ha affermato la preside Maria Antonella Angerilli - si può rivelare molto utile in un paese come l'Italia, in cui abbondano le opere d'arte del passato e si pone il problema di come

.....
La preside Angerilli
"Questo percorso si può
rivelare molto utile
in un paese come l'Italia"
.....

conservare tale patrimonio. Con questo progetto, i Comuni che si convenzionano con l'Istituto hanno la possibilità sia di restaurare mobili di cui sono proprietari con una modica spesa, che di contribuire alla formazione altamente qualificata di giovani del proprio territorio".

L'indirizzo per tecnico dell'industria del mobile e arredamento dell'istituto professionale è un percorso unico per il centro Italia, e intende integrare la propria offerta formativa con le risorse dei fabbisogni locali, arricchendo

le competenze dei suoi allievi attraverso il restauro del mobile antico. Gli studenti hanno la possibilità di seguire moduli tenuti sia da docenti interni alla scuola, che da esperti del settore, abilitati a poter operare su mobili di pregio, compresi quelli posti sotto la tutela della Soprintendenza ai beni architettonici. Gli alunni sono seguiti da un tutor interno alla scuola, la responsabile del progetto prof.ssa Gabriella Staffolani, e da un esperto esterno restauratore, Alfredo Beleggia.

